

AUTISMO E INTERVENTO PRECOCE MEDIATO DAI GENITORI per bambini in età prescolare

PREMESSA

Il nostro progetto nasce da due considerazioni.

1) Vediamo il parent coaching come la prima e più efficace strategia d'intervento precoce: il lavoro non inizia con il bambino ma con la famiglia e la ricerca dimostra che genitori coinvolti sono garanzia di efficacia in tutti gli interventi educativi promossi.

2) Le ricerche più recenti sembrano indicare la possibilità che un intervento precoce possa determinare un cambiamento significativo nel funzionamento adattivo e relazionale dei bambini.

Il modello che proponiamo si basa sull'Early Start Denver Model, rigorosamente fondato su principi scientifici e prove empiriche di efficacia e che può essere applicato da educatori, genitori e insegnanti. Il nostro approccio, di orientamento evolutivo e matrice comportamentale, nasce dalla promozione di abilità comunicative e sociali attraverso l'educazione al gioco. A partire dalla zona di sviluppo prossimale del bambino e della sua famiglia, forniamo ai genitori tecniche e strategie per migliorare la relazione e le abilità comunicative del proprio bambino.

In questo progetto il genitore, previa formazione e sotto la supervisione di professionisti che lo affiancheranno, diventerà dunque parte attiva e fondamentale dell'intervento e saprà cogliere ogni occasione di vita quotidiana per insegnare al bambino a comunicare al meglio.

Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge a dieci nuclei familiari di bambini in età prescolare con diagnosi di Autismo divisi in due gruppi:

SECONDO GRUPPO	Seminario introduttivo								
	Incontri collettivi di parent training								
	Valutazione iniziale del funzionamento familiare								
	Valutazione finale del funzionamento familiare								
	Seminario conclusivo e presentazione dei risultati								
PRIMO E SECONDO GRUPPO	Monitoraggio scientifico dell'Università Sapienza								

Descrizione delle azioni in cronogramma:

Seminario informativo: all'interno di questo workshop si descriveranno dettagliatamente l'intervento proposto e il progetto. Il seminario si terrà in data 6 Maggio 2017, dalle ore 9 alle ore 13.30 presso la sede di Cesv-Spes in via Liberiana 17 a Roma.

Ne è stata data già ampia diffusione attraverso siti amici e mailing list.

Sono state informate le unità di Neuropsichiatria Infantile del territorio e i centri di terzo livello.

In questa sede verranno raccolte le adesioni delle famiglie, che compileranno un format di iscrizione comprensivo di dati anagrafici e anamnestici.

In presenza di un numero di adesioni superiore a quello che il progetto possa sostenere, verranno selezionate le famiglie con bambini più piccoli.

Tutte le famiglie che ne faranno richiesta potranno comunque essere coinvolte in un programma di parent training (secondo gruppo).

Incontri collettivi di parent training: i genitori sia del primo che del secondo gruppo seguiranno un percorso di parent training. Nel corso di questi incontri mamme e papà verranno guidati al gioco e attraverso la condivisione di esperienze si ritroveranno a riflettere su come riconoscere e modificare i propri automatismi nella relazione con il bambino, acquisendo tecniche di interazione che tengano conto delle specificità dei propri figli e della necessità di creare occasioni che ne incoraggino l'apprendimento e il benessere emotivo. Verrà effettuata all'inizio e alla fine del percorso la somministrazione di un'intervista volta ad indagare il funzionamento familiare e le interazioni tra bambino e genitori.

L'intervista per indagare il funzionamento familiare verrà concordata con il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Facoltà di Medicina e Psicologia, Università Sapienza.

Segue il calendario degli incontri di parent training, ognuno dei quali avrà durata di circa due ore:

27 Maggio

24 Giugno

15 Luglio

9 Settembre

21 Ottobre

11 Novembre

16 Dicembre

Valutazione iniziale, intermedia e finale delle competenze del bambino: I professionisti coinvolti contatteranno le cinque famiglie selezionate del primo gruppo e fisseranno un incontro nel mese di Maggio per la somministrazione di test specifici volti a raccogliere dati esaustivi sulle competenze del bambino.

I test saranno somministrati in ambiente naturale: saranno psicologi ed educatori ad andare nella case o scuole e valutare il livello di sviluppo raggiunto dal bambino. I genitori e, ove presenti, altri insegnanti o familiari, saranno coinvolti anche nell'osservazione e valutazione delle competenze attraverso un'intervista funzionale.

La valutazione funzionale avverrà attraverso la somministrazione dei livelli della scala ESDM, in accordo con l'equipe del prof. Fiorenzo Laghi, docente di ruolo del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Facoltà di Medicina e Psicologia, Università Sapienza.

I test saranno somministrati successivamente a Settembre 2017 e a Dicembre 2017. Le somministrazioni avverranno a distanza di circa 12 settimane l'una dall'altra.

Alla somministrazione di test e interviste seguirà sempre una sessione di restituzione, che coinciderà con la definizione condivisa di un programma di intervento mediato dai genitori.

Incontri tra professionisti coinvolti nei singoli casi e referente del progetto, video e

feedback alle famiglie: i professionisti coinvolti nei singoli casi incontreranno settimanalmente il referente del progetto; in queste occasioni visioneranno i video dei bambini che i genitori avranno provveduto ad inviare e rimanderanno dei feedback concordati con il gruppo per orientare al meglio il lavoro di mamme e papà.

La famiglia è tenuta ad inviare dieci minuti di video ogni settimana che racconti almeno due piccole attività rappresentative dei livelli di gioco, interazione e comunicazione tra genitori e bambino.

Incontri individualizzati di parent coaching: I professionisti coinvolti nel programma di intervento rivolto al primo gruppo si recheranno personalmente in casa dei bambini ogni mese, per guidare in presenza i genitori all'utilizzo di modalità efficaci di gioco e relazione.

I professionisti potranno, se occorre, dimostrare praticamente alla famiglia come giocare e interagire, potranno incontrare i familiari naturalmente coinvolti nell'intervento, potranno esplicitare meglio come modificare atteggiamenti disfunzionali emersi attraverso la visione settimanale dei video.

Ogni famiglia incontrerà il team presso la propria abitazione per un monte ore totale di 30 ore, che saranno distribuite secondo una pianificazione individualizzata tra maggio e Dicembre 2017.

Monitoraggio scientifico: il referente scientifico del progetto è il prof. Fiorenzo Laghi, docente di ruolo del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione – Facoltà di Medicina e Psicologia, Università Sapienza, che supervisionerà i professionisti coinvolti e si occuperà di curare la somministrazione dei test e l'elaborazione finale dei dati.

Seminario conclusivo e presentazione dei risultati: a Dicembre 2017, tutti i risultati emersi verranno comparati e raccolti in una dispensa di sintesi.

Il lavoro svolto verrà presentato in un nuovo workshop aperto a professionisti e famiglie, che si terrà in data e luogo da definire.

COSTI DEL PROGETTO

VOCE DI SPESA	COSTO	TOTALE
Incontri di parent training collettivi	50 euro/ora x 28 ore	1400 euro
Incontri settimanali di coordinamento fra i	25 euro/ora x 48 ore	1200 euro

professionisti coinvolti		
Somministrazione dei test e restituzione	25 euro/ora x 18 ore x 5 bambini	2250 euro
Incontri di parent coaching individualizzati	15 euro/ora x 30 ore x 2 professionisti coinvolti x 5 nuclei familiari	4500 euro
Materiali	Set di giocattoli per giochi di role playing e da utilizzare nelle sessioni di valutazione e di parent coaching; Eventuali spese relative a organizzazione di evento finale e pubblicazione e divulgazione.	1000 euro
		10.350 euro

(Giuliparla finanzia con il proprio cinque per mille e le proprie risorse professionali il cinquanta per cento dell'importo complessivo del progetto, ovvero 5.175 euro euro.

I partner del progetto potranno contribuire con l'importo che desiderano, auspicabilmente non inferiore ai 2000 euro per associazione coinvolta.)